BCT: il palazzo

Il palazzo sede della nuova Biblioteca comunale di Terni sorge nell'attuale piazza della Repubblica, un tempo nota come *platea columnarum* e poi come piazza Maggiore.
La data di avvio dell'edificazione del palazzo, che nel tempo sarà più volte modificato, può ragionevolmente essere identificata come il 1293, anno in cui l'amministrazione comunale acquista alcune case, site nella piazza, per costruire il Palazzo del Governatore. L'ipotesi è suffragata anche dall'esame della sala gotica al pianterreno, caratterizzata dal grande pilastro centrale che irraggia le sue nervature a sostenere le quattro volte in pietra sponga (la pietra della Cascata delle Marmore).
A partire dal 1400 il palazzo subisce varie trasformazioni e ospita ora il podestà ora i rappresentanti del potere temporale dei papi. Nel 1441, volendo dotare la città di un orologio pubblico e di una campana, si decide di costruire una torre a coronamento del palazzo. Nel 1482, però, per deficienze strutturali, la torre crolla distruggendo gran parte dell'edificio. La ricostruzione, fortemente voluta dai ternani, si protrae a lungo sia per motivi economici che per motivi costruttivi.
Il 1547 è la data in cui inizia la prima completa ristrutturazione dell'intero isolato. Tale opera non viene compiuta con grande maestria ed è soggetta a continui interventi manutentivi fino al 1616 quando viene incaricato del consolidamento statico l'architetto pontificio Girolamo Rainaldi. Nel 1703 la città viene colpita da un violento terremoto che provoca ingenti danni al palazzo, compreso il crollo della torre. L'opera di ricostruzione si compie a stralci, senza un nuovo disegno architettonico, fino a consegnare l'edificio in precarie condizioni al nuovo stato unitario. Nel 1862 viene incaricato della ristrutturazione l'architetto Benedetto Faustini che reinterpreta l'edificio in stile rinascimentale ridisegnando le facciate e ricostruendo la torre campanaria coronata dalla merlatura ghibellina. L'opera viene completata solo alla fine degli anni Ottanta.
Nel Novecento si sono operati numerosi interventi di risanamento e di consolidamento sull'impianto attuato dal Faustini, in particolare nell'ultimo piano e nella copertura, dopo i bombardamenti del 1943 che distrussero tra l'altro la torre campanaria. Fino al 1972 l'edificio ospita la residenza comunale che, in quella data, viene trasferita nel ristrutturato Palazzo Spada. Restano comunque nella vecchia sede alcuni uffici fino al 1985. L'anno successivo iniziano i lavori che trasformeranno l'edificio per ospitare la nuova BCT.
Il progetto architettonico redatto dagli architetti Valter Ballerini e Valter Tocchi ha completamente reinterpretato l'edificio del Faustini, eliminando tramezzature che lo vincolavano a precedenti destinazioni; ha ripristinato l'impianto spaziale iniziale della sala gotica al pianterreno; ha previsto restauri che hanno riguardato l'ottocentesca Sala Farini, le cornici e i marcapiani delle facciate e tutte le decorazioni pittoriche rinvenute; ha previsto un nuovo piano attico e la ricostruzione della torre.
La torre, completamente svincolata dalle murature, è autoportante. La struttura realizzata in acciaio (presso un'officina locale) è stata assemblata in opera utilizzando una gru di grandi dimensioni. Ha un doppio rivestimento, in lastre di travertino sul prospetto che si affaccia su piazza della Repubblica, in vetro semiriflettente e bronzo sul retro da dove si generano i tre salti della cascata trasparente che copre la chiostrina.
La chiostrina e la scala principale sono state affrescate dal pittore ternano Luciano Crisostomi. Nella chiostrina sono rappresentati vari personaggi celebri ternani: Ludovico Aminale, Federico Cesi, Giulio Briccialdi, Orneore Metelli, Virgilio Alterocca, Libero Liberati, Tacito, Mario Ridolfi. Nella scala principale l'artista interpreta il Quattrocento e il Cinquecento attraverso la rivisitazione delle opere di Piero della Francesca (*Incontro della regina di Saba con il re Salomone*), di Raffaello (*Scuola d'Atene*), di Andrea Mantegna e di Michelangelo.

Marisa Gregori
Biblioteca comunale di Terni